UNIVERSITÀ DI TRENTO

CORRIERE DEL TRENTINO
Dir. Resp.:Enrico Franco
Tiratura: 20.460 Diffusione: 11.196 Lettori: 9.628

Rassegna del: 29/06/19
Edizione del:29/06/19
Estratto da pag.:1-2
Foglio:1/2

La vita in città Da Palazzo Thun un'apertura alle richieste degli universitari. «Bagni pubblici ok, bus serali da valutare»

Sindaco di notte, il sì di Andreatta

Il primo cittadino: «Movida, porterò la proposta in giunta. Coinvolgeremo di più gli studenti»

Il sindaco Alessandro Andreatta apre alle richieste degli universitari. «Il sindaco di notte? È un'idea percorribile», spiega il primo cittadino di Trento che è pronto a portare la proposta degli studenti in giunta. «La Consulta in futuro sarà più coinvolta», spiega. Andreatta rassicura gli studenti anche sulla realizzazione dei bagni pubblici: «Li abbiamo già finanziati. È un'esigenza». Sui bus, invece, prende tempo. «Valutiamo», dice.

a pagina 2 **Ferro**

Divertimento | in città

Andreatta apre agli universitari «Il sindaco di notte? Idea percorribile»

Il primo cittadino: «La Consulta sarà più coinvolta in futuro

TRENTO Alessandro Andreatta non si sottrae. Alle sollecitazioni pervenute dai rappresentanti degli studenti universitari in seno alla Consulta cittadina e al consiglio dell'ateneo risponde punto per punto. Ma si concede una premessa: «Tutto sommato hanno espresso un giudizio positivo della città — sostiene il sindaco di Trento —, hanno idee innovative ma sanno di presentarle a un capoluogo che comunque sa cambiare, innovare, che funziona e non manca di qualità. Lo ritengo un bel passaggio per l'amministrazione comunale».

Cosa pensa invece della proposta di istituire un sindaco della notte? Potrebbe declinarsi in una delega da affidare a un consigliere?

«In giunta ci sono già tre persone che si occupano più o meno direttamente della vita notturna e dei giovani: la vicesindaca Maria Chiara Franzoia e gli assessori Corrado Bungaro e Roberto Stanchina, ciascuno per le proprie competenze. Se tuttavia agli studenti serve un riferimento, qualcuno che porti una responsabilità in modo più evidente e chiaro, sono disposto a pensarci e a parlarne con la giunta. Il sindaco della notte è una proposta forte, credo che a loro serva piuttosto qualcuno con cui parlare in tempi rapidi per affrontare le questioni, meglio se di parte politica: un dirigente o un tecnico non mi sembrano le figure più adatte. Gli studenti hanno

Peso:1-9%,2-41%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

180-142-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

portato esempi belli, Berlino, Parigi, Firenze, ma non è con queste realtà che si deve confrontare Trento».

A quali va paragonata invece?

«Alle città medie italiane. Bergamo, ad esempio, è quella a cui abbiamo guardato di più nel preparare il regolamento della convivenza, che arriverà all'attenzione della commissione prima e dell'aula poi, fra settembre e ottobre. Se qualche passaggio non è stato fatto siamo pronti a confrontarci ulteriormente con gli studenti visto che ci stimolano, disposti a modifiche o correzioni, aperti a qualunque tipo di sollecitazione nella logica di migliorare il regolamento».

Quanto all'idea degli orinatoi pubblici per contrastare il problema di chi fa pipì sui muri?

«Più che a quel tipo di sistema penso a bagni pubblici: nell'assestamento di bilancio di luglio stanzieremo delle risorse dedicate. È una necessità che ci è stata segnalata sia dai cittadini che dai turisti. Per quanto la nostra città sia bella e preziosa e non sia facile individuare i posti adatti, è un impegno che intendiamo portare avanti».

L'introduzione dei bus notturni a chiamata, invece, sarebbe praticabile?

«Il tema è importante ma anche antico. A Sanbapolis passano due linee di autobus, la 3 e la 8 e poco sopra c'è anche la fermata della ferrovia. È ovvio che in questo caso non è il sindaco a poter decidere, occorre parlarne con Trentino trasporti. Si tratta a ogni modo di una questione che avevamo già approfondito ed era risultata complicata da realizzare per la mancanza di un'utenza significativa. Bisognerebbe studiare ulteriormente la richiesta e capire di che cosa si tratta, deve esserci almeno un po' di equilibrio e di proporzione tra domanda e offerta».

I rappresentanti degli studenti chiedono anche una modifica del regolamento della Consulta degli studenti, introducendo la richiesta di parere obbligatoria quando giunta e consiglio trattano argomenti che interessino studenti, movida o qualche partita urbanistica. Cosa ne pensa?

«Più che su un parere obbligatorio lavorerei su una forma di consultazione mirata, più frequente e più rapida. Un via libera più veloce, una disponibilità più totale ed evidente rispetto a richieste molto puntuali e mirate, condivise tra di loro e approfondite. Se ci sono due o tre questioni importanti da affrontare noi creeremo canali rapidi in cui incontrare e ascoltare gli studenti e dire la nostra su quello che ci chiedono: è un impegno che mi prendo».

Chiedono anche di rafforzare i rapporti con il gabinetto del sindaco.

«La mia risposta è un sì, senza se e senza ma. Già adesso possono chiamare il capo di gabinetto Silvio Fedrizzi in qualunque momento: le istanze che lui raccoglie arrivano al sindaco spesso nel giro di qualche minuto o comunque nell'arco di una giornata».

Infine le borse di studio per tesi di laurea che approfondiscano le questioni del rapporto tra città e studenti: si può fare?

«Ne abbiamo già attivate di analoghe sui temi della città, potremmo quindi incontrare i rappresentanti degli studenti per strutturarne di altre nella maniera da loro indicata».

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quello dei bus è un tema antico Bisogna valutare però se c'è l'utenza

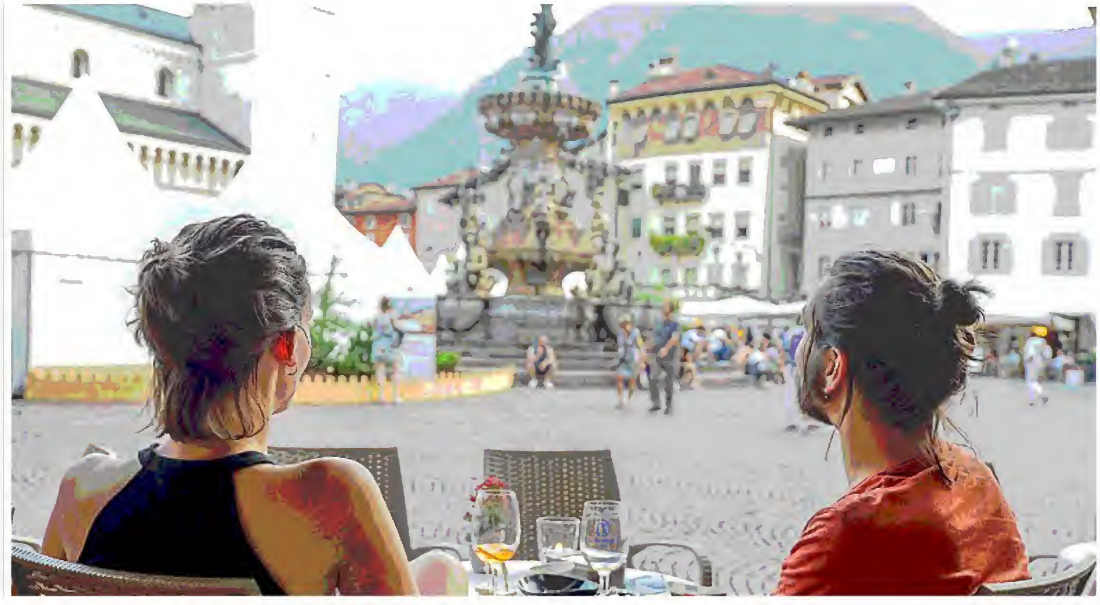
Realizzeremo dei bagni pubblici, li abbiamo già finanziati. È un'esigenza

Consulta, più che un parere obbligatorio lavoriamo a una sorta di audizione mirata e più frequente

Aperitivo Uno dei locali di piazza Duomo durante l'ora dell'aperitivo, un momento più frequentati dagli studenti *(Fotoservizio Rensi/Pretto)*

Edoardo Meneghini
L'idea è quella di creare un sindaco della notte, un night mayor come accade a Berlino o Parigi. È una figura di raccordo fra tutte le proposte serali

Alessandro Santoni
La Consulta degli studenti? Serve una modifica del regolamento per rendere obbligatorio, seppur non vincolante, il suo ascolto



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

180-142-080

Telpress Servizi di Media Monitoring